



**ORIGINALE**  
**COMUNE DI SCICLI**  
**(Provincia di Ragusa)**



\*\*\*\*\*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 57**

**DEL 04/08/2011**

**OGGETTO: "Approvazione modifiche allo Statuto Comunale. Rinvio."**

L'anno duemilaundici, il giorno quattro del mese di Agosto alle ore 20,10 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 27/07/2011 Prot. n° 20191 notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

**CONSIGLIERI**

**PRESENTI**

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 4) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 5) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 6) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 7) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 8) FIDONE FABIO - (MPA)
- 9) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 10) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)

- 11) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 12) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 13) CANNATA ARMANDO - (PD)
- 14) CARUSO ANDREA - (PDL)
- 15) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
- 16) GALESÌ BARTOLOMEO - (PDL)

**ASSENTI**

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 3) LOPES MARCO - (UDC)
- 4) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: Sindaco Sig. Giovanni Venticinque, Ass. Vincenzo Giannone, Ass. Angelo Giallongo.

Il Presidente comunica che sono state presentate due interrogazioni urgenti da parte del C.C. Venticinque Bartolomeo.

Entra in aula il C.C. Lopes - Presenti 17/20.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: Galesi - Ruta - Aquilino.

Entra in aula il C.C. Carbone - Presenti 18/20.

Il C.C. Venticinque dà lettura della prima interrogazione avente ad oggetto: "Interrogazione urgente, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Comunale, riguardante l'autorizzazione a parrucchieri e affini per orario di apertura nel periodo estivo." (ALLEGATO I). Comunica di averla già mandata all'Assessore allo Sviluppo Economico e di non aver avuto alcuna risposta. Chiede di lasciare gli esercenti liberi di aprire anche nei giorni festivi e invita l'Assessore competente a provvedere.

Il Sindaco risponde manifestando l'opportunità che ci sia un'istanza da parte della categoria interessata. Dà atto che qualora pervenga tale istanza l'A.C. interverrà.

Entra in aula l'Ass. Gentile,

Il C.C. Venticinque legge la seconda interrogazione avente ad oggetto: "Interrogazione urgente, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Comunale, riguardante passerelle balneari, Donnalucata." (ALLEGATO 2). Si augura che la richiesta venga accolta, anche se l'Assessore competente è assente.

Il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Approvazione modifiche allo Statuto Comunale."

I Consiglieri Comunali sottoscrittori, (Vedi ALLEGATO 3) presentano una serie di emendamenti alla proposta in oggetto. (ALLEGATO 3)

Il C.C. Carbone dichiara che lo Statuto Comunale è un argomento importante che regola la vita dell'Ente.

Si allontana il C.C. Venticinque - Presenti 17/20.

Il C.C. Carbone continua il proprio intervento evidenziando che occorre un'ampia condivisione nell'approvazione dello Statuto, che va integrato con le nuove normative vigenti. Solleva il problema dei Capigruppo Consiliari, su cui occorre fare, a suo avviso, una discussione approfondita. Evidenzia che ancora non è stata costituita la V<sup>a</sup> Commissione Consiliare. A nome del P.D.L. chiede una rappresentanza nella I<sup>a</sup> Commissione Consiliare, in quanto il gruppo non intende delegare ad altri le proprie competenze. Sostiene che la I<sup>a</sup> Commissione non può continuare senza il contributo dei due più grossi partiti: P.D.L. e P.D. Fa appello a tutti i Consiglieri a lavorare in modo serio. Chiede di votare le proposte condivise, mentre per quelle contestate propone di fare una riunione per trovare un accordo. Per quanto riguarda le Commissioni Consiliari, comunica che arriverà per iscritto la richiesta del proprio gruppo consiliare.

Il C.C. Bramanti dichiara che anche il proprio gruppo è d'accordo al fatto che le modifiche allo Statuto siano condivise. Afferma che il proprio gruppo ha visionato e analizzato tutte le modifiche proposte e vi sono degli articoli che sono condivisi e saranno votati e articoli non condivisi su cui sono stati presentati degli emendamenti. Dà atto che si vuole approvare uno Statuto che tenga conto della normativa che è cambiata. Precisa che non ci sono atteggiamenti preconcepi. Per quanto riguarda le Commissioni Consiliari ritiene condivisibile il problema che è stato posto, anche in considerazione del fatto che alcuni Consiglieri si sono spostati da un partito a un altro. Riconosce che ancora non è stata costituita la V<sup>a</sup> Commissione prevista dallo Statuto. Condivide l'opportunità di azzerare tutto.

Il C.C. Epiro evidenzia che vi sono Commissioni che lavorano poco, mentre altre Commissioni hanno un gran da fare. Se non ci sono le condizioni per continuare, propone di azzerare le Commissioni.

Il C.C. Lopes dichiara di essere contrario al muro contro muro e di apprezzare gli interventi dei Consiglieri di maggioranza. Dichiara di appoggiare il Sindaco Venticinque. Afferma di sentirsi con la coscienza a posto e di essere contrario ad ogni tipo di dittatura. Dà atto che si attacca sempre la I<sup>a</sup> Commissione Consiliare perché c'è discussione tra gli anziani, anche se all'interno della stessa c'è un Consigliere del P.I.D., lo stesso partito del Presidente del C.C. Ribadisce di aver lavorato seriamente all'interno della Commissione e lamenta che non c'è stato rispetto nei suoi confronti.

Il C.C. Aquilino invita a stemperare un po' i toni.

Entra in aula il C.C. Bonincontro - Presenti 18/20.

Il C.C. Aquilino dà atto che lo Statuto interessa tutti. Dichiara di aver apprezzato il tentativo di apertura della maggioranza. Avanza la sua proposta: ci sono un insieme di modifiche allo Statuto proposte dalla I<sup>a</sup> Commissione e degli emendamenti proposti dalla maggioranza, pertanto, invita il C.C. a fermarsi un attimo e a fare una proposta congiunta che possa essere approvata in modo condiviso. Chiede se la proposta del C.C. Epiro deve essere votata adesso o dopo.

Il Presidente richiama l'art. 40 del Regolamento del C.C.

Il C.C. Verdirame auspica che dalle parole si possa passare ai fatti. Rileva che lo Statuto non è un argomento del singolo ma è una norma che regola la comunità sciclitana. Ricorda da quanto tempo è stata proposta questa modifica dello Statuto, in quanto la Legge Regionale prevede l'adeguamento dello Statuto stesso. Afferma che gli emendamenti sono benvenuti, senza sotterfugi e con la massima chiarezza, per avere una norma che serva alla comunità sciclitana. Per quanto riguarda la richiesta del C.C. Carbone, dichiara che questa non è la sede per discuterne. Dichiara di non essere d'accordo alla costituzione di una V<sup>a</sup> Commissione, anzi, a suo avviso, le Commissioni dovrebbero essere ridotte a tre, per ridurre i costi. Il problema delle Commissioni, a suo parere, è che il C.C. prima deve sciogliere il nodo. Dichiara che non ha nessuna preoccupazione per sé



Handwritten initials or signature in the right margin.

stesso, perché è disposto a lavorare dovunque viene messo. Sostiene che il problema non è la collocazione, ma quello che si vuole fare. Afferma che il problema inerente le Commissioni Consiliari può essere messo nel prossimo o.d.g., ma in questa sede è fuori luogo.

**Il Presidente** cita il comma 7 dell'art. 113 dello Statuto, il quale prevede che la competenza per la verifica dell'attuazione dello Statuto è del C.C. e non della Commissione.

**Il C.C. Carbone** interviene affermando che le risposte vanno date a caldo e si meraviglia che il C.C. Verdirame parla di risparmio quando ha votato per dare il gettone ai componenti della Commissione per la toponomastica. Evidenzia che la I<sup>a</sup> Commissione si arroga competenze che non gli appartengono, senza nemmeno consultare gli altri Consiglieri. Ribadisce la necessità che i Consiglieri vengano consultati, perché bisogna lavorare insieme. Dichiarò che non intende essere prevaricato. Sostiene che non può accettare la critica del C.C. Verdirame perché i Consiglieri devono essere lasciati liberi del loro pensiero per farli crescere, senza che vengano dati suggerimenti. Afferma che il C.C. Verdirame non può pensare di essere l'unico detentore della verità. Lo sfida sullo Statuto, invitandolo a lasciare la competenza per materie delle Commissioni e a ragionare sui Capigruppo, dove è lo spreco, in quanto i Capigruppo vanno fatti come negli altri paesi. Rinnova la sfida invitandolo ad approvare lo Statuto questa sera. Elenca tutti i punti che condivide e che è disposto a votare.

**Il Presidente** puntualizza che la proposta del C.C. Epiro di azzerare le Commissioni, rimane agli atti e sarà verificata in una prossima seduta consiliare.

**Il C.C. Epiro** dichiara che preferisce essere lui a fare una proposta e poi votarla, anziché votare le proposte di altri.

**Il C.C. Aquilino** evidenzia i malcontenti che sono dentro la maggioranza. Invita il Presidente a chiudere questo pretestuoso dibattito e ad entrare nel merito.

**Il C.C. Caruso Claudio** interviene per raffreddare gli animi, anche perché c'è una buona trasversalità. A suo avviso è giusto andare avanti cercando di condividere le proposte. Dichiarò che, prima di applicare la normativa regionale, sarebbe stato opportuno coinvolgere tutte le forze politiche, in quanto è inconcepibile che vengano esclusi il P.D. e il P.D.L. Sostiene che è opportuno migliorare quello che la legge ci impone. Dichiarò di aver letto gli emendamenti proposti da una parte e dall'altra e, a suo avviso, si sono schierate due fazioni che nulla hanno a che fare con gli schieramenti politici. Afferma che al posto del C.C. Bramanti si sarebbe dimesso. Evidenzia che di fatto manca il dialogo all'interno di un partito e si chiede se il C.C. Lopes parla per conto del suo partito. Ribadisce la necessità di adeguare lo Statuto così come prescrive la Legge Regionale. Dà atto che la I<sup>a</sup> Commissione ha fatto il suo lavoro, invita pertanto i Consiglieri a fermarsi e a fare una proposta unica e, se mezz'ora non è sufficiente, ad aggiornarsi per cercare di fare una proposta condivisa. Propone di sospendere dieci minuti il C.C. per riunire i Capigruppo e verificare la possibilità di avere una proposta condivisa.

**Il C.C. Arrabito** dichiara che, con riferimento al C.C. Carbone che alludeva al fatto degli sprechi coi Capigruppo, è sinonimo di garanzia quello di garantire al singolo Consigliere di fare un gruppo. Evidenzia che, anche se si trova nel Gruppo Misto, è comunque Presidente di una Commissione e vuole tutelare il diritto di parola del singolo Consigliere Comunale. Dichiarò di essere d'accordo per i segnali di apertura, purché lo Statuto venga adeguato alla Legge Regionale. Per quanto riguarda il C.C. Lopes, dichiara di condividere tutto, in quanto molti emendamenti li ha voluti lui: è un Consigliere di maggioranza ed è in grado di esternare e di esprimere idee politiche proprie. Dichiarò di essere disponibile a qualsiasi proposta.

**Il C.C. Carbone**, in risposta al C.C. Arrabito, dichiara che non intende togliere il diritto di parola ai Consiglieri, ma bisogna capire se gli stessi aderiscono ai gruppi per motivi ideologici o per opportunità. Sostiene che, se non ci fossero 36 ore di permesso per i Capigruppo, nessuno avrebbe interesse a fare il Capogruppo, quindi è opportuno adeguare la norma. Manifesta la propria contrarietà a aggirare alcune norme per logiche politiche, per essere tutti Capigruppo. Ribadisce che, per fortuna non spetta il gettone ai Capigruppo, dal momento che si è stati capaci di fare cinquanta Commissioni per i gettoni.

**Il Presidente** ricorda l'art. 21 del Regolamento del C.C.

**Il C.C. Verdirame** dichiara che sullo Statuto accetta la provocazione del C.C. Carbone. Dichiarò che "Progetto Scicli" sta cercando di federarsi con l'M.P.A.

Segue una discussione fra il Presidente e il C.C. Verdirame sul P.I.D.

RR

**Il C.C. Verdirame** evidenzia che si trova nella I<sup>a</sup> Commissione perchè il Presidente lo ha messo lì. Dà atto che la proposta di modifica dello Statuto è stata notificata a tutti i Capigruppo e a tutti i Consiglieri.

**Il C.C. Fidone** propone di eliminare il gettone di presenza delle Commissioni.

**Il C.C. Bramanti**, chiamato in causa dal C.C. Arrabito, dichiara che il C.C. Lopes fa parte dell'U.D.C. e della maggioranza e sostiene questa A.C. Afferma che gli darebbe un po' fastidio che magari qualcuno potrebbe utilizzare questo Statuto per andare a sfricciare la maggioranza e questo non sarà permesso a nessuno. Cita il significato del termine gruppo come specificato nel vocabolario Zanichelli, evidenziando che il gruppo è composto da diverse persone. Dichiara di essere d'accordo col C.C. Caruso Claudio di sospendere temporaneamente la seduta.

**Il C.C. Cannata** conferma che la proposta del C.C. Caruso Claudio è stata fatta a nome del gruppo. Dichiara di intervenire per dare un contributo agli amici e colleghi Consiglieri e per far rilevare un aspetto non secondario, perchè, se si è nelle condizioni in cui siamo, non si può non pensare. Sostiene che stasera è la prova provata che la maggioranza è una parola vuota, perchè è allo sbando. Evidenzia che il potere di iniziativa i Consiglieri ce l'hanno firmando delle proposte ed è abbastanza anomalo che le Commissioni si assumano un compito che è dell'A.C., ciò vuol dire che c'è un vuoto. Dichiara che è disponibile a fermarsi e, sicuramente, il P.D. non farà mancare il proprio apporto, tuttavia, la responsabilità della maggioranza è quella di riempire di contenuti questa parola, in quanto sta emergendo che non c'è un barlume di filo di collegamento fra questa maggioranza, così come sembra vuoto il programma della maggioranza stessa. Ribadisce che occorre trovare il senso delle parole e riempirle di contenuto. Invita a votare la proposta del C.C. Caruso Claudio e del P.D.

**Il C.C. Carbone** evidenzia di appartenere alla maggioranza quando si affrontano i grandi problemi, ma di non interferire sulla gestione. Ribadisce di condividere i grandi problemi ma di non sentirsi coinvolto nella fase gestionale. Dichiara di far parte di una maggioranza politica e di dare gli indirizzi.

**Manca il C.C. Fidone - Presenti 17/20.**

Viene messa ai voti la proposta del C.C. Caruso Claudio e la stessa viene approvata all'unanimità.

Alle ore 21,40 viene sospesa la seduta consiliare.

Alle ore 21,50 la seduta riprende con la presenza di u. 16 Consiglieri. Risultano assenti i C.C.: **Pacetto - Bonincontro - Venticinque - Fidone.**

**Il C.C. Caruso Claudio** evidenzia che vi sono degli adempimenti fondamentali e chiede all'A.C. di produrre tutte le informazioni previste dalla normativa e di produrre una proposta. Invita il Presidente a convocare una Conferenza dei Capigruppo per arrivare ad una soluzione condivisa.

**Entra in aula il C.C. Bonincontro - Presenti 17/20.**

**Il C.C. Caruso Claudio** formalizza la seguente proposta:

1. L'A.C., tramite il Settore competente, produce una sua proposta di modifica dello Statuto, col recepimento della normativa regionale;
2. Tale proposta viene esaminata in sede di Conferenza dei Capigruppo, che possono presentare eventuali emendamenti;
3. Il C.C. viene aggiornato al 6 Settembre 2011 alle ore 20,00 per l'esame della proposta condivisa.

**Il C.C. Verdirame** dichiara che se stasera non si vuole discutere lo Statuto, non si può addossare la colpa solo all'A.C. Ricorda di aver presentato la proposta già ad Aprile 2011. Si dichiara disponibile a sottoscrivere il 99% degli emendamenti proposti dalla maggioranza. Dichiara di non essere d'accordo a rinviare la seduta consiliare al 06/09/2011. Ribadisce di non essere di parte e di aver voluto contribuire con il suo lavoro al futuro della comunità, mentre tutti se ne sono infischiate, dal momento che i documenti sono stati dati a tutti. Ribadisce che tutto ciò che è frutto di questo lavoro è scritto nei verbali, che sono stati mandati a tutti i Consiglieri. Sostiene che è falso che il C.C. non è stato investito della problematica.

**Il C.C. Caruso Claudio** dichiara che apprezza e approva quanto detto dal C.C. Verdirame, pertanto, ritira la proposta formulata prima.

**Il C.C. Aquilino** dichiara di apprezzare il lavoro fatto dal C.C. Verdirame e, siccome i Consiglieri sono qui per lavorare per il bene della città, invita ad avviare l'esame del punto e a votare gli emendamenti.

Il C.C. Arrabito dà atto che il punto è stato incardinato. Visto che c'è l'insistenza di rinviarlo e, rimanendo in tema di collaborazione, propone di rinviare la seduta a martedì prossimo.

Il C.C. Carbone evidenzia che basta qualcuno per creare contrasti. Dichiaro di condividere la proposta del C.C. Caruso Claudio e di essere disposto a votarla.

Il C.C. Lopes dichiara di essere d'accordo col C.C. Caruso Claudio di rinviare al 6 Settembre 2011.

Il C.C. Bramanti chiede, visto che condivide la proposta del C.C. Caruso Claudio, se lo stesso è intenzionato a mantenere gli accordi o meno.

Il C.C. Lopes fa sua la proposta del C.C. Caruso Claudio e chiede di metterla ai voti.

Il Presidente mette ai voti la proposta del C.C. Arrabito.

Il C.C. Aquilino dichiara di astenersi dalla votazione, in quanto aveva espresso la volontà di iniziare l'esame dello Statuto.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti 17

- Voti contrari 12
- Voti favorevoli 3 (*Calabrese - Arrabito - Verdirame*)
- Astenuti 2 (*Aquilino - Lopes*)

La proposta del C.C. Arrabito è respinta.

Il Presidente mette ai voti la proposta del C.C. Caruso Claudio, fatta propria e riproposta dal C.C. Lopes e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 17

- Astenuti 3 (*Aquilino - Calabrese - Arrabito*)
- Voti contrari 1 (*Verdirame*)
- Voti favorevoli 13

La proposta è approvata.

Alle ore 22,15 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Geom. Antonino Rivillito)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Francesca Sinagra)

11.8.2011

*[Handwritten mark]*

5

Segretario  
Sind. - F. Am.  
Pres. CC  
Sec. Gen. - le  
W. Fern.

ALL. 1

COMUNE DI SCIOLI		
PROT. N.	21068 <i>giu 2011</i>	
ARRIVO	- 5 AGO 2011	
Corsy.	Classe	Fasc.

Al Segretario Generale  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco  
Al Capo Settore Sviluppo Economico

Oggetto: Interrogazione urgente, ai sensi dell'art.22 del regolamento comunale, riguardante l'autorizzazione a parrucchieri e affini per orario di apertura nel periodo estivo.

Il sottoscritto Venticinque Bartolo, consigliere comunale, ai sensi dell'art. 22 del regolamento comunale, chiede alle SS.LL di attivarsi nel più breve tempo possibile a fare in modo che gli orari di apertura delle attività sopra citate nel periodo estivo, nelle borgate di scioli, sia fatto in modo da lasciare liberi gli esercenti di aprire al pubblico anche nelle giornate di domenica pomeriggio e lunedì al fine che i turisti possono usufruire di tali servizi nei giorni suindicati.

COMUNE  
4 AGOSTO  
Scioli, 28 luglio 2011

Il Consigliere Comunale  
*[Signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

14.8.2011

5

Segreteria  
Sind + Ass.  
Pres. C.C.  
Seg. Gen. e  
Ute

All. 2

COMUNE DI SCICLI		
PROT. N.	21063	
ARRIVO	- 5 AGO 2011	
Categ.	Classe	Fasc.

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio Comunale

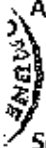
Al Sindaco

Al l' ASS. delle manutenzioni ed ecologia

**Oggetto:** Interrogazione urgente, ai sensi dell'art.22 del regolamento comunale, riguardante passerelle balneari, Donnalucata.

Il sottoscritto, Venticinque Bartolo consigliere comunale, ai sensi dell'art. 22 del regolamento comunale, fa presente che nella borgata di Donnalucata in prossimità di via Pirandello accanto al mercato del pesce e più precisamente in prossimità delle docce, la passerella di uscita deve essere sistemata fino alla fine dato che in questo momento è completata con due tavole sottili, e questo comporta disagio sia per i residenti che per i turisti. Inoltre si chiede una scerba tura in prossimità della stessa passerella.

Allega foto.



Scicli, 4 agosto 2011

Il Consigliere Comunale

18



MUNEDIP



18



FORMWORK

## MODIFICHE ALLO STATUTO DEL COMUNE DI SCICLI

I sottoscritti Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Consiglio Comunale, propongono i seguenti emendamenti alla "Proposta di modifica dello Statuto Comunale" presente all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 04 - 08 - 2011.

Gli emendamenti riguardano i seguenti articoli: 6, 9, 12, 21, 24, 27, 43, 113.

### EMENDAMENTO N.1 :

All' articolo n. 6 dello Statuto Comunale aggiungere il seguente comma n. 4: "ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 2009 e ss.mm.ii. è istituito l'Albo Pretorio on line del Comune di Scicli".

### EMENDAMENTO N. 2:

All'articolo n. 9 comma 2, lettera b, sostituire "1/5" con "2/5".

All'articolo n. 9 comma 4, sostituire "1/5" con "2/5" e sostituire il numero "20" con il numero "30".

### EMENDAMENTO N. 3

All'articolo n.9 comma 8 dello Statuto Comunale, dopo la parola "pubblici" aggiungere le seguenti parole "ed attraverso il sito ufficiale del Comune di Scicli".

### EMENDAMENTO N. 4

Dopo l'articolo n 12 aggiungere il seguente articolo 12 BIS:

1. Nei confronti del Presidente e del vice-Presidente del Consiglio Comunale può essere presentata una mozione motivata di revoca, per gravi inadempienze connesse alle attività istituzionali, secondo le modalità previste nel presente Statuto e nella normativa vigente.
2. La mozione di revoca, presentata da almeno i due quinti dei Consiglieri Comunali assegnati, va inserita all'o.d.g. del Consiglio Comunale non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dal ricevimento della stessa al Protocollo generale del Comune.
3. La mozione, votata per appello nominale ed approvata da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio, determina la cessazione dalla carica di Presidente.
4. Analogamente si procede per il vice-Presidente del Consiglio Comunale

#### **EMENDAMENTO N. 5:**

All'articolo n. 21 comma 1 dello Statuto Comunale, dopo la parola "essere" aggiungere le seguenti parole "pubblicate all'Albo Pretorio on line del Comune di Scicli"; e cassare le seguenti parole "esposti all'albo Pretorio".

#### **EMENDAMENTO N. 6**

Cassare l'articolo n. 24 dello Statuto Comunale e sostituirlo con il presente articolo n. 24 :

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori pari a quelli previsti dalla normativa vigente.
2. Uno dei componenti della Giunta riveste il ruolo di vice-Sindaco.
3. La Giunta Comunale è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi.
4. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La Giunta Comunale non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti.
5. Non possono far parte della Giunta Comunale il coniuge, gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e gli affini sino al secondo grado, del Sindaco, di altro componente della Giunta e dei Consiglieri Comunali.
6. Le modifiche che hanno interessato il presente articolo troveranno attuazione a far data dal prossimo rinnovo delle cariche elettive.

#### **EMENDAMENTO N. 7**

All'articolo n. 27 dello Statuto Comunale, aggiungere il seguente comma 2: "La mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo, (art. n. 7 comma 1 bis, L.R. n. 6 del 05 aprile 2011 e ss.mm.ii.)"

#### **EMENDAMENTO N. 8**

"Cassare l'articolo 43 del presente Statuto e rinominare l'articolo 43 BIS articolo 43".

**EMENDAMENTO N. 9**

All'articolo n. 113 dello Statuto Comunale "eliminare il comma 8".

Scicli, 04-08-2011

I Consiglieri proponenti:

Vincenzo Bramanti (U.D.C.)

Salvatore Quarta PSD

[Signature] PSD

[Signature] (PSD)

[Signature] PSD

[Signature] (SICILIA TV)



[Signature] (SICILIA TV)

[Signature] (IDEA IN CAMPO)

AR (PIS)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

[Signature]  
[Signature]